

Milano, 10 febbraio 2026

REGOLAZIONE DELLA PRESSIONE DELL'ACQUA: MENO PERDITE, MENO EMISSIONI, PIÙ QUALITÀ DEL SERVIZIO

In un momento storico in cui l'acqua è sempre più al centro del dibattito pubblico – tra siccità, cambiamenti climatici e necessità di investimenti sulle infrastrutture – anche la gestione quotidiana della rete può fare la differenza.

Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, sta intervenendo in diversi Comuni del territorio regolando la **pressione dell'acqua in rete**.

L'obiettivo è semplice ma strategico: **gestire meglio la risorsa**, ridurre gli sprechi e offrire un servizio **più affidabile e sostenibile**. Una pressione più equilibrata, infatti, **riduce lo stress sulle tubature** e aiuta a **limitare rotture e perdite**: meno acqua dispersa significa anche **meno energia necessaria per pompare e distribuire l'acqua** e quindi **meno emissioni**.

Lo stato delle perdite in Italia: una sfida nazionale

Il tema delle perdite idriche resta centrale in tutto il Paese. Secondo gli ultimi dati ISTAT, in Italia la dispersione media dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione si attesta intorno al 42% (ISTAT, *Censimento delle acque per uso civile*). Un dato che fotografa la fragilità di una parte significativa delle infrastrutture nazionali e conferma quanto sia necessario intervenire con piani strutturali di efficientamento.

In questo contesto – nonostante nel territorio gestito da CAP la dispersione causata da perdite si attesta al 19% - la **regolazione della pressione** rappresenta una delle leve più efficaci e immediate per **ridurre le sollecitazioni sulla rete e contenere le dispersioni**, contribuendo concretamente al miglioramento degli indicatori di qualità tecnica misurati da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Il Servizio Idrico Integrato svolge oggi un ruolo chiave nella transizione ecologica. Investire in **tecnologie di monitoraggio, digitalizzazione delle reti, efficientamento energetico e ammodernamento delle condotte** significa non solo ridurre le perdite, ma anche contenere i consumi energetici e le emissioni associate all'intero ciclo dell'acqua.

Gli interventi di Gruppo CAP sul territorio

Gli interventi di regolazione della pressione introdotti da Gruppo CAP sono progettati con parametri tecnici precisi e **non compromettono il corretto funzionamento delle utenze**. In conformità con quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Gruppo CAP garantisce ai contatori degli utenti **una pressione minima pari a 2 bar** (20 metri di colonna d'acqua) quando non è in corso alcun consumo d'acqua, nel pieno rispetto degli standard tecnici e regolatori vigenti.

Tutte queste attività puntano a rendere le reti più moderne e resilienti e a migliorare la qualità del servizio, anche secondo gli indicatori misurati da ARERA, con benefici concreti per i cittadini e per il territorio nel medio e lungo periodo.

In un'epoca in cui sostenibilità e uso responsabile delle risorse sono temi centrali nel dibattito pubblico, anche un intervento tecnico come la regolazione della pressione dell'acqua diventa un tassello importante di una strategia più ampia: meno sprechi, più efficienza, più futuro.

Press Info

GRUPPO CAP

ufficio.stampa@gruppocap.it

Gloria Gerosa 345.5881358

Stefano Lago 342.6547654

ufficiostampa@eprcomunicazione.it

Paola Garifi 328.9433375

Francesca Magnanini 338.6910347

CAP Holding spa

via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021

PEC: capholding@legalmail.it

www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156
R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

